



## COMUNE DI CASTELLANA GROTTTE

Provincia di Bari

### GIUNTA COMUNALE

#### DELIBERAZIONE N. 191 del 19/11/2014

**OGGETTO:** Approvazione disciplinare con la Regione Puglia per la realizzazione del progetto "Hell in the Cave 2014".

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **19** del mese di novembre, con inizio alle ore 15:45, nella sala delle adunanze della sede comunale, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone di:

		Presenti	Assenti
prof. Francesco TRICASE	<i>Sindaco</i>	x	
geom. Giovanni Bianco	<i>Vice Sindaco</i>	x	
dott.ssa Cinzia Valerio	<i>Assessore</i>	x	
p.i. Antonio Campanella	<i>Assessore</i>		x
rag. Giovanni Romanazzi	<i>Assessore</i>	x	
arch. Maurizio Pace	<i>Assessore</i>		x
		4	2

Partecipa il Segretario Generale dott. Gerardo Gallicchio

## LA GIUNTA

### **Premesso che :**

il Comune di Castellana è proprietario di un ampio complesso ipogeo, conosciuto in tutto il mondo con il nome di "Grotte di Castellana";

la gestione del patrimonio carsico, nonché dei beni e servizi necessari alla stessa è stata affidata, con convenzione stipulata il 7 dicembre 1999, repertorio n. 2110 e repertorio n. 2828 del 17 dicembre 2009, alla società *Grotte di Castellana srl*, di cui il Comune di Castellana Grotte è socio unico;

ai sensi della Legge Regionale n. 23 del 23 ottobre 1996, la Città di Castellana Grotte è stata inserita in un ambito territoriale "*turisticamente rilevante*", che è necessario promuovere con mezzi idonei;

la Giunta Comunale con deliberazione n. 276 del 24 dicembre 2008, prendeva atto del progetto spettacolo denominato *Hell in the Cave*, presentato all'Amministrazione dalla PROMOpulia srl, con sede in Castellana Grotte, in Str. Com. Scamardella 40, stabilendo l'obiettivo di compartecipare alle spese di realizzazione delle prime 5 performances dello spettacolo, la cui location è ambientata nel sito ipogeo delle Grotte di Castellana;

la Giunta Comunale approvava il nuovo progetto spettacolo *Hell in the Cave*, con atto n. 177 del 6 agosto 2009, presentato dalla società PROMOpulia srl, approvando la sua candidatura a finanziamento con Fondi FESR Regione Puglia, riservandosi, con successivo atto l'assunzione di oneri di cofinanziamento;

con Deliberazione di Giunta comunale n. 228 del 22 ottobre 2009, questa Amministrazione acquisiva il progetto – spettacolo *Hell in the Cave* e stabiliva che, con successivi atti, in caso di ammissione a finanziamento Fondi FESR, l'Ente avrebbe partecipato, ogni anno, alle spese nella misura di € 25.000,00 per gli anni 2010, 2011, 2012 e 2013;

con Deliberazione di Giunta comunale n.149 del 28 ottobre 2013, questa Amministrazione candidava a finanziamento Legge Regionale n.6/2004, per l'anno 2014 il progetto – spettacolo *Hell in the Cave* e stabiliva, in caso di ammissione a finanziamento, la compartecipazione dell'Ente alle spese nella misura di € 25.000,00 per l'anno 2014;

con determinazione dirigenziale della Regione Puglia n. 281 del 16 ottobre 2014, il progetto *Hell in the Cave* è stato ammesso a finanziamento a valere sul fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" per l'importo di € 53.700,00;

quest'Amministrazione, con determinazione n. 138 del 18 novembre 2014, ha stabilito di impegnare la somma di € 25.000,00 a titolo di cofinanziamento a carico dell'Ente per l'anno 2013 per il progetto *Hell in the Cave*;

con pec del 6 novembre 2014 all'indirizzo [affarigenerali@mailcert.comune.castellanagrotte.ba.it](mailto:affarigenerali@mailcert.comune.castellanagrotte.ba.it), la Regione Puglia ha inoltrato il disciplinare da stipularsi per l'anno in corso relativo a "*Hell in the Cave 2014*";

**visto** il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali ed in particolare l'art. 134, comma 4;

**visto** il parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore I, dr. Gerardo Gallicchio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, come in atti;

**visto** il parere di regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Settore Finanziario, dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, come in atti;

**a voti unanimi**, legalmente resi e verificati, con duplice e separata votazione, di cui una riguardante l'**immediata eseguibilità a voti unanimi**, legalmente resi e verificati, con duplice e separata votazione, di cui una riguardante l'**immediata eseguibilità**

## DELIBERA

per quanto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto

1. **di dare atto** che il progetto – spettacolo “*Hell in the Cave 2014*” è stato recepito e candidato a finanziamento con deliberazione di G.C. n. 149 del 28 ottobre 2013 e, nel medesimo atto la Giunta ha fatto proprio il progetto stabilendo, nel caso di ammissione a finanziamento, in base alla Legge Regionale n.6/2004, la compartecipazione del Comune alle spese nella misura di € 25.000,00, per l’anno 2014;
2. **di prenotare** la somma di € 25.000,00 all’intervento 1.05.02.05 (cap. 767/01) del Bilancio 2014 a titolo di compartecipazione del comune alle spese del progetto;
3. **di nominare** Responsabile Unico del Progetto (RUP) Dr.ssa Amodio;
4. **di approvare** lo schema del Disciplinare da stipulare fra la Regione Puglia e questo Ente pervenuto, in data 6 novembre 2014, all’indirizzo [affarigenerali@mailcert.comune.castellanagrotte.ba.it](mailto:affarigenerali@mailcert.comune.castellanagrotte.ba.it) (Allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale);
5. **di autorizzare** il Sindaco o delegato alla sottoscrizione dello schema di disciplinare;
6. **di trasmettere** copia della presente deliberazione al Tesoriere Comunale ed al settore finanziario, per competenza;

di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs del 18 agosto 2000 n. 267.

*Eseguita revisione finale*  
*Il redattore*  
*Dr.ssa Giovanna Amodio*

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile mediante il rilascio dei pareri  
(art. 49, c. 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: Si esprime parere favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa.

Castellana Grotte, 19/11/2014

Il Responsabile del Settore  
f.to Dr. Gerardo Gallicchio

Parere di regolarità contabile: Parere favorevole

Castellana Grotte, 19/11/2014

Il responsabile del Settore  
f.to Dr.ssa Maria Grazia Abbruzzi

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

Il Sindaco  
prof. Francesco Tricase

Il Segretario Generale  
dott. Gerardo Gallicchio

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

Il Sindaco  
f.to prof. Francesco Tricase

Il Segretario Generale  
dott. Gerardo Gallicchio

---

Registro albo n:1961

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo [www.comune.castellanagrotte.ba.it/](http://www.comune.castellanagrotte.ba.it/) e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 20/11/2014 al 05/12/2014.

Castellana Grotte, 20 novembre 2014

Il Responsabile della Pubblicazione  
f.to sig.ra Natalia Tanzarella

---

La presente deliberazione:

- è stata comunicata ai capigruppo consiliari nel primo giorno di pubblicazione tramite posta elettronica;
  - è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ in quanto:
- dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);
  - decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del procedimento  
f.to sig.ra Margherita Donghia

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO REGIONALE MEDITERRANEO, CULTURA e TURISMO

SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013  
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  
"BENI ED ATTIVITA' CULTURALI"

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE PUGLIA E

IL COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

CUP.....

MIRWEB.....

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

***"Hell in the Cave 2014"***

(Importo a valere sulla Delibera Cipe 92/2012- **€ 53.700,00**)

Premesso che:

- con Delibera Cipe n. 92 del 3.8.2012 sono state programmate le risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia ed in particolare è stato assegnato per interventi a favore delle attività Culturali (filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee) l'importo di Meuro 20 per il periodo di programmazione 2007-2013;
- con l'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto in data 13.11.2013 e ratificato con DGR n. 2165 del 19.11.2013, è stato ricompreso tra i progetti dell'Allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili" l'intervento denominato: "**Valorizzazione delle eccellenze della rete dei festival**" per un importo di € 3.150.000,00 a favore di pubblici e privati selezionati mediante la procedura di evidenza pubblica (legge regionale n. 6/2004, regolamento Regionale n. 11 e ss.mm.ii. e Programma triennale dello Spettacolo) in continuità con quanto già attivato nell'ambito del PO FESR Puglia 2007/2013 – Asse IV – Linea 4.3 – Azione 4.3.2, nel rispetto del D.Lgs n. 163/2006;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1458 del 15/07/2014 è stato rideterminato l'importo assegnato dall'APQ al Settore Attività Culturali da 20 Meuro a € 17.872.078,49;
- con atto dirigenziale n. 281 del 16/10/2014 sono stati ammessi a finanziamento, per l'annualità 2014, con una spesa complessiva di **euro 999.800,00**, n. 35 progetti proposti da Enti Locali ed Enti Pubblici ai sensi della L.R. n. 6/2004 - Programma triennale dello Spettacolo, nell'ambito delle attività di festival spettacolo, ritenuti coerenti con la programmazione FSC 2007/2013;
- con DGR n. 2253 del 28/10/2014 sono stato approvato lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Ente beneficiario del finanziamento.

#### **ART. 1 (Generalità)**

1. I rapporti tra la Regione Puglia e l'Ente beneficiario del finanziamento (di seguito denominato Ente) di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC)2007- 2013 "Accordo di Programma Quadro - Beni ed Attività Culturali" (di seguito APQ) sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. L'Ente è responsabile della realizzazione del progetto "**Hell in the Cave 2014**" finanziato con **euro 53.700,00**.
3. A seguito della valutazione del progetto e del piano finanziario, L'Ente ha facoltà di ridurre fino al **40%** le spese, i ricavi e, conseguentemente, il disavanzo del piano finanziario presentato.

#### **ART. 2 (Esecuzione delle attività di progetto)**

1. L'Ente beneficiario del finanziamento dovrà rispettare, in ogni fase di realizzazione dell'attività di progetto, oggetto del presente disciplinare, la normativa nazionale e comunitaria ed in particolare del D.Lgs. n. 163 del 12/04/06 e successive modifiche ed integrazioni e il DPR n. 207 del 5/10/2010.

#### **ART. 3 (Responsabile unico del Procedimento per l'attuazione del progetto)**

1. Il Responsabile Unico del Procedimento per l'attuazione del progetto, individuato dall'Ente beneficiario, ad integrazione delle funzioni previste dagli artt. 9 e 10 del DPR del 5 ottobre 2010 n. 207, si obbliga, ai fini dell'APQ, a:
  - a) inviare al RUA, entro il termine di **30 (trenta) giorni** dalla sottoscrizione del presente disciplinare:
    - 1) il **livello unico di progettazione** approvato dall'Ente composto da:
      - relazione tecnica-illustrativa con indicazione delle procedure di selezione e di affidamento dei servizi e delle forniture per la realizzazione del progetto,
      - l'oggetto ed il cronoprogramma delle attività di progetto, il prospetto economico finanziario, il capitolato speciale descrittivo e prestazionale.
  - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'attività;
  - c) monitorare il rispetto del cronoprogramma indicato nel progetto, nonché l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'attività, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione della stessa nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro e al Responsabile Unico delle Parti gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione, nonché ogni ostacolo finanziario che si frapponga alla realizzazione dell'attività e la proposta delle relative azioni correttive;
  - d) Iscrivere il progetto al sistema CUP (codice Unico Progetto);
  - e) provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese relative all'attività oggetto del presente disciplinare, mediante registrazione delle stesse nel Sistema informativo MIRWEB;

trasmettere al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro, **entro il 30/06/2015**, la relazione finale, contenente la descrizione dell'attività realizzata il rendiconto finanziario consuntivo dell'attività, conformemente a quanto stabilito al successivo art. 8 ed omologato dal Legale Rappresentante, accompagnato dalla documentazione in copia conforme all'originale delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui alla lettera "a" del presente articolo, l'Ente non adempia agli obblighi sopra elencati, la Regione, salvo motivato ritardo comunicato entro lo stesso termine, provvede alla revoca dell'intervento finanziario.

#### **ART. 4**

##### **(Soggetto Responsabile dell'Attuazione dell'APQ)**

1. Il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'APQ (RUA) rappresenta il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili del settore;
2. Al RUA sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione dell'APQ.

#### **ART. 5**

##### **(Primi adempimenti dell'Ente)**

1. L'Ente, entro 15 giorni dalla notifica del presente schema di disciplinare, si obbliga ad inviare alla Regione:
  - a) il presente disciplinare debitamente compilato e sottoscritto per accettazione sia da parte del Legale Rappresentante dell'Ente, sia dal Responsabile unico del procedimento designato dallo stesso soggetto beneficiario;
  - b) i provvedimenti di copertura finanziaria;
  - c) il provvedimento di nomina del Responsabile unico del procedimento (RUP). Ogni successiva variazione del Responsabile del Procedimento deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa.

2. L'iscrizione del progetto al sistema CUP (codice Unico Progetto).

Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui al precedente comma 1 il soggetto beneficiario non adempia al relativo obbligo, la Regione provvede alla revoca del contributo finanziario concesso, salvo motivato ritardo comunicato dal soggetto assegnatario entro lo stesso termine di cui al comma 1.

#### **ART. 6**

##### **(Cronoprogramma dell'attività di progetto)**

1. L'Ente, si impegna:
  - a) porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'attività di progetto nel rispetto del cronoprogramma presentato e, comunque entro e non oltre il **31/12/2014**:
    - avvio delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei servizi/forniture nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici,
    - assunzione degli obblighi giuridicamente vincolanti (aggiudicazione definitiva) l'affidamento/acquisizione dei servizi/forniture,
    - conclusione fisica e finanziaria dell'attività di progetto;
  - b) trasmettere entro e non oltre il **30/06/2015**
    - la relazione finale, contenente la descrizione del progetto realizzato,
    - la rendicontazione consuntiva delle spese sostenute conformemente a quanto stabilito al successivo art. 8, accompagnato dalla documentazione in copia conforme all'originale delle spese ammissibili effettivamente sostenute;
    - la documentazione indicata nel successivo art. 9 ed afferente l'erogazione del saldo finale (5%) effettuando contestualmente l'inserimento dei mandati di pagamento o dei bonifici bancari nel sistema informativo telematico MIRWEB.

Per ciascuno dei tempi previsti, l'Ente è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati per ciascuno delle singole fasi di attuazione dell'intervento, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine ultimo di completamento, di cui al precedente art. 3, fissato al **30/06/2015**.

**ART. 7**  
**(Riduzione finanziamento)**

1. A seguito della notifica di assegnazione del finanziamento, la Regione e l'Ente, fermo restando quanto riportato al comma 3 dell'art. 1, concordano la possibilità di procedere ad una riduzione a consuntivo del piano finanziario presentato, a seguito di apposita motivata istanza, purché:

- a) non siano modificati i contenuti artistico-culturali dell'attività finanziata;
- b) non sia ridotto per una percentuale superiore al 20 per cento il numero di eventi o di giornate di attività previsti dal progetto di attività;
- c) non sia ridotto per una percentuale superiore al 20 per cento il totale delle spese ammissibili indicato a preventivo;

Nel caso in cui il piano finanziario presentato a consuntivo operi una riduzione del totale delle spese ammissibili per una percentuale superiore al 20 per cento, il RUA procede con proprio provvedimento, comunicato al soggetto interessato, alla riduzione dell'intervento assegnato in misura pari alla percentuale di riduzione eccedente il 20 per cento.

2. Le economie resteranno a disposizione della Regione Puglia per essere riprogrammate, a seguito dell'accertamento delle medesime e dei relativi importi, tramite gli organi e secondo le procedure previste dall'APQ.

**ART. 8**  
**(Spese ammissibili)**

1. L'importo del finanziamento definitivamente concesso, costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.

2. Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle previste dall'APQ "Beni ed Attività Culturali (FSC 2007/2013)" e dal DPR 196/2008, "Regolamento di esenzione del Regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", nonché le disposizioni in tema di spese ammissibili contenute nella DGR n. 165/2009 e DGR n. 651/2010 relative alle "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO Fesr Puglia 2007/2013".

3. Per essere considerate ammissibili le spese devono:

- a) essere accompagnate da copia degli atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini, lettere d'incarico, ecc...) da cui risulti chiaramente ed inequivocabilmente l'oggetto della prestazione, il suo importo e la sua pertinenza con l'attività oggetto del presente disciplinare;
- b) essere rappresentate da fatture e/o giustificativi di spesa fiscalmente validi, da presentare in copia conforme, sui cui originali deve essere apposta, in modo indelebile, a cura del RUP, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura:

<p>Fondo per lo sviluppo e coesione - APQ "Beni ed Attività Culturali" 2007/2013 coerenti PO Fesr 2007/2013</p> <p>Spesa imputata al progetto .....</p> <p>(nome del progetto, come denominata all'art.1)</p> <p>rendicontata per euro ..... CUP .....</p>
--

c) essere accompagnate da copia conforme all'originale, sottoscritta dal Legale Rappresentante o dal RUP, dei documenti attestanti i pagamenti effettuati, secondo quanto disposto dalla Legge n.136/2010: atti di liquidazione, mandati di pagamento e documenti giustificativi di spesa, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. Qualsiasi altra forma di pagamento implica la mancata documentazione della spesa e comporta la inammissibilità della spesa medesima.

d) I documenti di cui sopra devono essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.

4. Non saranno considerate in ogni caso ammissibili le spese relative ad impegni sottoscritti **antecedentemente al 01/01/2014** o successivamente **al 31/12/2014** nonché quelle relative ad impegni assunti dall'Ente senza rispettare le normative comunitarie in materia di trasparenza e di concorrenza (appalti/bandi pubblici) per l'affidamento dei servizi e delle forniture nonché la normativa nazionale in materia di appalti pubblici (Decreto Legislativo n.163/2006 e s.m.i.).

5. Le spese considerate non ammissibili rimangono a totale esclusivo carico dell'Ente;

6. Il finanziamento, di cui all'art. 1, non potrà in ogni caso eccedere il disavanzo consuntivo (differenza negativa fra totale delle spese ammissibili e totale delle entrate);

7. Ai sensi dell'art. 51 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e dell'art. 2 comma 7 del DPR n. 196/2008, sono considerati **contributi in natura** gli apporti in servizi o forniture, quali il lavoro volontario non retribuito, la messa a disposizione gratuita di attrezzature, terreni o edifici, le attività di ricerca o professionali rese a titolo gratuito. Detti "contributi in natura" devono essere documentati in sede di rendicontazione consuntiva, attraverso idonea certificazione che ricostruisca il calcolo utilizzato per quantificarne l'importo;



8. L'intervento finanziario assegnato non può essere liquidato in misura superiore alla differenza fra il totale dei costi ammissibili rendicontati, escluso il valore dei "contributi in natura" e le entrate rendicontate;
9. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto beneficiario in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.
10. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
11. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione del progetto sono a totale carico dell'Ente beneficiario.

## **ART. 9** **(Modalità di erogazione del finanziamento)**

1. L'erogazione del finanziamento di **€ 53.700,00**, avverrà con le seguenti modalità:

- **erogazione pari al 35% del finanziamento, previa trasmissione da parte del RUP della seguente documentazione:**
  - presentazione della domanda di pagamento;
  - attestazione di concreto inizio dell'attività di progetto;
  - attivazione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB;
  - provvedimenti di approvazione riferiti all'eventuale affidamento dell'attività da realizzare, secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 163/2006;
- **erogazione successiva pari al 30% del finanziamento assegnato, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
  - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'attività finanziata, per un importo pari almeno al 65% del finanziamento assegnato dalla Regione;
  - documentazione contabile relativa alle spese sostenute: mandati di pagamento o bonifici bancari con relativa quietanza, fatture debitamente annullate, provvedimenti di liquidazione;
  - aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico MIRWEB relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione dei pagamenti effettuati;
- **erogazione successiva pari al 30% del finanziamento assegnato, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
  - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'attività finanziata, per un importo pari almeno al 95% del finanziamento assegnato dalla Regione;
  - documentazione contabile relativa alle spese sostenute: mandati di pagamento o bonifici bancari con relativa quietanza, fatture debitamente annullate, provvedimenti di liquidazione;
  - aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico MIRWEB relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione dei pagamenti effettuati;
- **erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, previa:**
  - presentazione di domanda di saldo;
  - presentazione della relazione finale, sottoscritta dal Legale Rappresentante o dal RUP, contenente la descrizione del progetto realizzato;
  - presentazione del rendiconto finanziario consuntivo del progetto, conformemente a quanto stabilito nel precedente art. 8 ed omologato dal Legale Rappresentante, accompagnato dalla documentazione in copia conforme all'originale delle spese ammissibili effettivamente sostenute, nonché delle entrate generate dall'attività medesima;
  - documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi in materia di pubblicità, conforme al Regolamento UE 1828/2006;
  - attestazione, sottoscritta dal Legale Rappresentante, o dal RUP da cui risulti che:
    - a) si è provveduto a registrare tutte le spese a consuntivo relative al progetto realizzato, sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB;
    - b) sono state rispettate tutte le norme comunitarie vigenti ed in particolare quelle riguardanti i principi di parità di trattamento, di non-discriminazione, di trasparenza ed adeguata pubblicità, nonché di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;

- c) sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- d) il progetto, oggetto del presente disciplinare, è stato sottoposto a verifica di conformità al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel contratto, nonché alla concordanza tra dati contabili e relativi documenti giustificativi e comunque nel rispetto del cronoprogramma presentato;
- e) si tratta della rendicontazione finale del progetto e la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
- f) per le spese rendicontate non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).
- g) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'attività ed ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di finanziamento.

La richiesta di saldo con la relativa documentazione deve essere trasmessa alla Regione entro e non oltre il **30/06/2015**, pena la revoca del finanziamento.

2. Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.
3. In caso di mancato completamento del progetto ammesso a finanziamento per il quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate.
4. Le erogazioni vengono disposte, di norma, nel termine di 90 giorni dalla richiesta e restano, comunque, subordinate all'effettivo trasferimento alla Regione Puglia delle risorse assegnate nell'ambito dei programmi cui fa riferimento la fonte finanziaria e al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

#### **ART. 10 (Monitoraggio)**

1. L'Ente si obbliga a fornire alla Regione ogni dato, atto e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione del progetto oggetto del presente disciplinare, secondo le richieste della Regione.
2. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del finanziamento, così come definite nel precedente art. 9.

#### **ART. 11 (Controlli)**

1. I competenti Servizi della Regione, dello Stato e della Commissione europea, per tutti i progetti dell'APQ si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario del progetto da realizzare.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare esecuzione dell'attività.
3. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto oggetto della presente convenzione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente beneficiario.

#### **ART. 12 (Revoca del finanziamento)**

1. Al RUA, previa diffida, è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni e agli obblighi previsti del presente disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca il RUA lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, l'Ente comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita del progetto oggetto del presente disciplinare.
3. Il RUA, in presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, comunica all'Ente l'avvio del procedimento, ai sensi della Legge n.241/1990 e s.m.i., assegnando un termine di 10 giorni decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale l'Ente può presentare memorie scritte, in carta semplice, ed ogni altra eventuale documentazione.

4. Il RUA, esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione; in caso contrario, con provvedimento motivato, dispone la revoca del finanziamento, dandone comunicazione all'Ente.

5. Con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente, nonché le modalità di restituzione delle stesse. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata. Decorso 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, nel caso in cui l'Ente non abbia provveduto a restituire quanto dovuto, la Regione procederà all'iscrizione a ruolo delle somme richieste e non restituite tramite gli Uffici preposti.

6. In caso di revoca parziale, riferita alla parte di finanziamento relativa a spese dichiarate non ammissibili, le stesse restano a totale carico esclusivo dell'Ente.

#### **ART. 13**

##### **(Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)**

Il Soggetto attuatore è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m..

#### **ART.14**

##### **(Informazione e pubblicità)**

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Disciplinare saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e in coerenza con quanto disposto dagli artt. 8 e 9 del Regolamento CE 1828/2006.

2. L'Ente beneficiario si impegna a fornire tutti i dati richiesti dalla Regione/DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

#### **ART. 15**

##### **(Norme di salvaguardia)**

1. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto oggetto del presente disciplinare. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente beneficiario.

2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle prescrizioni dell'APQ oggetto del presente disciplinare.

#### **ART. 16**

##### **(Durata del disciplinare)**

Fermo restando che le attività oggetto del presente disciplinare deve essere realizzata e conclusa entro e non oltre il 31/12/2014, il presente disciplinare scade con l'approvazione della rendicontazione consuntiva e comunque, non oltre il 31/12/2015.

PER ACCETTAZIONE

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE ASSEGNATARIO

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE UNICO DELL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO

Francesco Palumbo

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_